



GIUDIZIO DI LEGITTIMITA' E RUOLO DELLA PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Cod. T24005 – D24116

Responsabili del Corso

DOTT. STANISLAO DE MATTEIS (*Sostituto procuratore generale della Corte di cassazione*)

DOTT. GIANLUIGI PRATOLA (*Sostituto procuratore generale della Corte di cassazione*)

Magistrati referenti per la formazione decentrata della Corte di cassazione

Roma, 11 e 12 aprile 2024
Aula Magna della Corte di cassazione

Il corso in esame persegue, quale obiettivo formativo, quello di sollecitare una riflessione sul giudizio di legittimità, sia nel settore civile che in quello penale, e sul ruolo della Procura generale della Corte di cassazione, alla luce della riforma “Cartabia”.

L’entrata in vigore della legge “Cartabia”, e le relative modifiche delle norme processuali, costituisce, infatti, un’occasione importante per riflettere sul giudizio di legittimità, soprattutto in relazione alle innovazioni processuali dirette ad incidere sull’efficienza del procedimento, alla luce dell’enorme carico di lavoro della Corte di cassazione. In tale ottica occorrerà anche riflettere sul ruolo della Procura generale.

Si ricorda, infatti, che la Procura generale della Corte di cassazione ha una posizione particolare: è posta al vertice degli uffici requirenti, ma non in senso gerarchico; non svolge funzioni di avvio e di impulso del processo; non è mera sostenitrice della pubblica accusa ma ha quale obiettivo quello di contribuire all’uniforme e corretta interpretazione della legge, come ufficio della Corte di cassazione e non presso la Corte di cassazione.

Nel settore penale la magistratura requirente è consapevole, in primo luogo, che nello Stato costituzionale e di diritto le regole dell’etica rilevano sul piano giuridico soltanto se tradotte in espressi precetti di legge. In secondo luogo, che il pubblico ministero costituisce un «organo di giustizia» che nella dialettica del processo riveste il ruolo formale di parte, ma con il compito di cooperare con il giudice in vista dell’attuazione del diritto, a garanzia dei valori di legalità. Tanto dà ragione della sua collocazione ordinamentale, perché deve alimentarsi della cultura della giurisdizione, che vuol dire altresì saper misurare l’esito dell’azione penale, come rimarcato dalla recente riforma.

Considerazioni analoghe valgono per il settore civile, dove importanti riforme hanno modificato il volto della Corte di cassazione, introducendo istituti nuovi - rinvio pregiudiziale (art.363 bis c.p.c.) e revocazione delle sentenze per contrasto con una sentenza della Corte edu – che riguardano l’intera giurisdizione, di merito e di legittimità.

Per altro verso, l'introduzione, accanto al rito cameralizzato ed a quello ad udienza pubblica, di meccanismi definitivi della lite (proposta di definizione anticipata) reclamano una riflessione sul ruolo dell'Ufficio della Procura generale - investito anch'esso di nuove competenze ex art.397, ult. comma, c.p.c., essendo forte l'esigenza di garantire la prevedibilità e tempestività delle decisioni di portata nomofilattica alle quali coopera il pubblico ministero di legittimità.

La Procura generale della Corte di cassazione svolge un ruolo di crescente rilievo in relazione all'esigenza di conformazione dell'ordinamento alle indicazioni della Corte di Strasburgo, contribuendo all'elaborazione di una serie di strumenti volti a evitare che insorgano contrasti giurisprudenziali, rispetto ai quali assumono un ruolo centrale le Sezioni Unite che, con il decisivo supporto dell'Ufficio requirente di legittimità, puntano a incidere direttamente sul valore interpretativo del precedente, mirando alla stabilizzazione della giurisprudenza, incentivando l'adesione al precedente e disincentivando il discostarsi dalle indicazioni ermeneutiche consolidate.

Si muove in questa direzione l'introduzione di un vincolo relativo al precedente delle Sezioni Unite, sulla base del quale le singole sezioni della Corte di cassazione, sulle quali esercita un controllo fondamentale l'Ufficio requirente di legittimità, sono tenute a rimettere nuovamente la questione al supremo consesso laddove ritengano che una determinata opzione ermeneutica, pur consolidata nel tempo, debba essere modificata.

Si è, pertanto, giunti a una sorta di procedimentalizzazione di questo sistema di ermeneutica dialogica – incentrato su rapporto di simbiosi interpretativa tra la Procura generale della Corte di cassazione, le Sezioni semplici e le Sezioni Unite - che garantisce che l'eventuale abbandono dell'indirizzo precedentemente accolto sia esplicito e adeguatamente motivato, imponendosi come necessario e interpretativamente inevitabile.

Nell'ambito del corso verrà sollecitato un dibattito a più voci, con l'apporto di magistrati di legittimità e di merito, sia nel settore giudicante civile e penale che requirente, nonché rappresentanti dell'Accademia e dell'Avvocatura, per una riflessione più ampia possibile, anche in chiave interdisciplinare sulle problematiche sul giudizio di legittimità e sulle prospettive future.

PROGRAMMA
Giovedì 11 aprile 2024 - mattino

Ore 9.00

Indirizzi di saluto

MARGHERITA CASSANO
LUIGI SALVATO

Prima Presidente della Corte di cassazione
Procuratore generale della Corte di cassazione

Ore 9.20

Presentazione del corso

GIAN ANDREA CHIESI e AVV. FEDERICO VIANELLI

Componenti del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura

IL GIUDIZIO CIVILE DI LEGITTIMITÀ ALLA LUCE DELLA RIFORMA CARTABIA

Presiede e coordina Luigi SALVATO, Procuratore generale della Corte di cassazione

Ore 9.30

L'EVOLUZIONE DEL PROCESSO CIVILE DI LEGITTIMITÀ ALLA LUCE DELLA RIFORMA CARTABIA

FERRUCCIO AULETTA

*Professore ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università LUISS
"Guido Carli"*

Ore 10.00

LA GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITÀ ED IL CONTRIBUTO DEL PROCURATORE GENERALE

MASSIMO FALABELLA

Consigliere della Corte di cassazione

Ore 10.30

I GIUDIZI CAMERALI E I REGOLAMENTI DI GIURISDIZIONE E DI COMPETENZA

ANTONIO LAMORGESE

Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

MAURO VITIELLO

Sostituto procuratore generale della Corte di cassazione

Ore 11.15

Pausa

Ore 11.30

**L'INTERVENTO DEL P.G. NELLA PUBBLICA UDIENZA
ED IL RICORSO NELL'INTERESSE DELLA LEGGE (ART. 363 C.P.C.)**

MAURO CRISCUOLO

Consigliere della Corte di cassazione

ANNA MARIA SOLDI

Sostituta procuratrice generale della Corte di cassazione

Ore 12.15

**IL RINVIO PREGIUDIZIALE EX ART. 363 BIS C.P.C.
E LA REVOCAZIONE DELLE DECISIONI PASSATE IN GIUDICATO (ART. 391 QUATER C.P.C.)**

LUISA DE RENZIS

Sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione

Ore 12.45

Dibattito

Ore 13.30

Pausa pranzo

Giovedì 11 aprile 2024 - pomeriggio

IL GIUDIZIO PENALE DI LEGITTIMITÀ ALLA LUCE DELLA RIFORMA CARTABIA

Coordina Gianluigi PRATOLA, Magistrato referente per la formazione decentrata

Ore 15.00

L'EVOLUZIONE DEL PROCESSO PENALE DI LEGITTIMITÀ ALLA LUCE DELLA RIFORMA CARTABIA

GIORGIO SPANGHER

*Professore emerito di Diritto penale presso l'Università di Roma
"La Sapienza"*

Ore 15.30

LA GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITÀ E IL CONTRIBUTO DEL PROCURATORE GENERALE

MATILDE BRANCACCIO

Consigliera della Corte di cassazione

STEFANO TOCCI

Sostituto procuratore generale della Corte di cassazione

Ore 16.30

Pausa

Ore 16.45

I CONFLITTI DI COMPETENZA

ELISABETTA CENICCOLA

Sostituta procuratrice generale della Corte di cassazione

DANIELE CAPPUCCIO

Consigliere della Corte di cassazione

Ore 17.30

TECNICHE DI REDAZIONE DEL RICORSO IN CASSAZIONE E RUOLO DEL PG

GIUSEPPE RICCARDI

Sostituto procuratore generale della Corte di cassazione

Ore 18.00

Chiusura lavori

Venerdì 12 aprile 2024 - mattino

I RAPPORTI TRA LA CORTE DI CASSAZIONE E LA PROCURA GENERALE NEL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ

Coordina Stanislao DE MATTEIS, Magistrato referente per la formazione decentrata

Ore 9.30

**L'EVOLUZIONE DEI RAPPORTI TRA LA CORTE DI CASSAZIONE E LA PROCURA GENERALE
NELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO**

SAULLE PANIZZA

Professore ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Pisa

Ore 10.00

I RAPPORTI TRA LA CORTE DI CASSAZIONE E LA PROCURA GENERALE

LUIGI MANCUSO

Consigliere della Corte di cassazione, vice-segretario generale

ANTONIETTA PICARDI

*Sostituta procuratrice generale della Corte di cassazione,
vice-segretaria generale*

Ore 11.00

I RAPPORTI TRA LA CORTE DI CASSAZIONE E LA PROCURA GENERALE NEL GIUDIZIO CIVILE

GIUSEPPE FUOCHI TINARELLI

Consigliere della Corte di cassazione, vice-segretario generale

STEFANO VISONÀ

*Sostituto procuratore generale della Corte di cassazione,
vice-segretario generale*

Ore 11.30

Pausa

Ore 12.00

LA PROCURA GENERALE NEI RAPPORTI CON GLI UFFICI DI MERITO

PIETRO MOLINO

Sostituto procuratore generale della Corte di cassazione

EUGENIO ALBAMONTE

Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma

Ore 12.45

Dibattito

Ore 13.00

Chiusura dei lavori